

**VERBALE**  
**ASSEMBLEA DEI SINDACI DEL DSSB 2 Bs Ovest di Gussago**  
**Lunedì 26 Novembre 2012 ore 15,00 -**

**AMMINISTRATORI PRESENTI:** Assessori ai Servizi Sociali dei Comuni di Castegnato, Castel Mella, Cellatica, Ome, Ospitaletto, Rodengo Saiano, Roncadelle; Sindaco di Comuni di Torbole Casaglia, Travagliato.

**C'E' IL NUMERO LEGALE DEGLI AVENTI DIRITTO**

**TECNICI PRESENTI:** dott.ssa Anna Maria Finazzi, dott. Armando Sciatti, dott.ssa Marialuisa Vivenzi, Assistente Sociale Silvia Della Valle, Assistente Sociale Lara Ancellotti.

**ASL:** dott.ssa Zanetti

**1.**

Il Presidente prende la parola e ricorda che l'incontro è stato fissato per valutare le risorse disponibili per l'Azienda per l'anno 2013 ai fini della successiva formulazione del bilancio.

Il Presidente cede la parola al dott. Sciatti per una prima panoramica generale sulle risorse stanziare con i provvedimenti nazionali e regionali in materia; il dott. Sciatti spiega che i fondi passerebbero dai circa 800.000,00 euro, gestiti nel 2012, a 500.000,00/550.000,00 nel 2013. La riduzione di fondi è immediatamente evidente, ma ancora più importante è la tipologia di risorse che si riducono: la compressione più significativa riguarda il Fondo Nazionale Politiche Sociali che si aggirerebbe intorno ai 10.000,00 euro contro i 197.000,00 del 2012. Il Fondo Sociale Regionale, invece, sembra rimanere invariato rispetto allo scorso anno, ma è comunque vincolato all'erogazione di fondi alle strutture socio assistenziali e, pertanto, non è facoltà dell'Assemblea destinarlo ad altri interventi.

Da questa analisi risulta immediatamente evidente che la gestione degli interventi del Piano di Zona si debba fondare sempre più sulle risorse a disposizione dei Comuni.

Per mantenere in essere almeno i servizi essenziali (Tutela Minori, NSH, Telesoccorso, ADM, Nil,...) sarà necessario non solo che i Comuni confermino i loro stanziamenti anche per il 2013 ma che li aumentino.

L'Assessore di Roncadelle pone all'Assemblea l'interrogativo, stante la situazione descritta, circa l'opportunità di mantenere in essere l'Azienda. Interviene l'Assessore di Rodengo sottolineando come, dal suo punto di vista, la gestione dei servizi sopra elencati in forma non associata risulterebbe oltre che più complessa (i Comuni non possono incrementare il proprio personale a causa dei vincoli di spesa relativi alla voce del personale) significativamente più onerosa da un punto di vista economico. Il Presidente e il Sindaco di Gussago, inoltre, sottolineano l'importanza di una politica integrata e collettiva e ricordano i grossi passi avanti fatti insieme in questi anni, uno per tutti la difficile concertazione relativa alla compartecipazione degli utenti al costo dei servizi per disabili che ha consentito di adottare una politica tariffaria comune a livello di Ambito distrettuale.. Anche il resto dell'Assemblea concorda con quanto detto e propone di proseguire nella discussione cercando di comprendere come finanziare gli interventi necessari.

Il Presidente prende la parola e informa che, insieme al Consiglio di Amministrazione, ha analizzato nel dettaglio le voci di spesa per comprendere quali fossero eventualmente comprimibili.

Per quanto riguarda il personale un'ipotesi percorribile sarebbe quella di unire in un'unica figura il Coordinamento del Servizio Tutela Minori (che segue anche l'Area Disabilità) e dell'ADM. Tale scelta si giustificerebbe anche in conseguenza della progressiva riduzione del numero di casi di

ADM, la maggior parte dei quali peraltro relativi a situazioni seguite dal servizio tutela e quindi già note al relativo coordinatore. In termini economici il risparmio è stimabile in circa 13.000,00 euro. La presenza di un coordinatore in Azienda per un numero di ore adeguato (si ipotizza 30) permetterebbe inoltre a tale figura di porsi come vero e proprio punto di riferimento per tutto il personale, oltre che per il Consiglio stesso. Visti i tempi tecnici necessari per l'espletamento del concorso, tale accorpamento potrebbe avvenire dal mese di Giugno 2013.

Il Presidente si dichiara favorevole all'assunzione di un'unica figura per il coordinamento dei servizi dell'Area Minori (e per la parte relativa alla disabilità) per 30 ore settimanali e chiede parere all'Assemblea che si esprime favorevolmente dando mandato al Consiglio dell'Azienda di valutare, anche in base alle risorse, se le 30 ore sono congrue, la tipologia di figura necessaria e di predisporre il bando di concorso.

Per quanto attiene alla sede, invece, il Presidente ricorda che per l'affitto e le utenze (escluse quelle telefoniche) l'Azienda corrisponde alla Fondazione "Ospedale e casa di riposo P. Richiedei" poco meno di 66.500,00 euro annui.

Una delle ipotesi potrebbe essere quella di chiedere al Richiedei una riduzione del canone d'affitto, eventualmente anche a fronte delle rinuncia all'utilizzo di alcune stanze; in caso il Richiedei non acconsentisse la scelta dovrebbe ricadere su un cambio di sede.

L'Assessore di Rodengo Saiano chiede se le esigenze, in termini di spazi, siano cambiate rispetto a quando si è scelta la sede attuale e perciò se si possa rinunciare ad alcuni spazi senza che ciò infici la qualità dei servizi.

La dott.ssa Finazzi spiega che le esigenze sono rimaste invariate ma che, proprio alla luce dell'ipotizzata riorganizzazione del personale, una riduzione del numero di uffici diventa possibile: si passerebbe, come detto, da due a un coordinatore; le assistenti sociali del servizio tutela, per effetto di quanto deliberato dall'Assemblea nella seduta del \_\_\_\_\_, vale solo se è prima di questa data, diventerebbero tre anziché quattro, senza variazioni nel monte ore complessivo di lavoro. Potrebbero infine trovare una diversa collocazione lo sportello stranieri (due dei tre attivi sono già collocati all'interno dei Comuni) e potrebbe essere usata, come sala riunioni per le Assemblee dei Sindaci, la sala cartografica del Comune di Gussago, come già avvenuto in passato. Sarebbe quindi necessario disporre di 5/6 uffici e dello spazio neutro per gli incontri protetti.

L'Assessore di Rodengo Saiano propone di chiedere al Richiedei la riduzione alla metà del canone d'affitto, rinunciando a metà della metratura a disposizione dell'Azienda.

Prende la parola l'Assessore di Travagliato che ricorda che la scelta di accettare la sede del Richiedei era stata fatta per la necessità di trovare una sede unica, ma anche per aiutare la Fondazione, in una situazione di nota difficoltà economica, che poteva trarre beneficio dall'affitto. Anche l'Assessore di Roncadelle sottolinea come l'Assemblea si fosse espressa a sostegno del Richiedei nei confronti della Regione e una richiesta di dimezzamento potrebbe risultare incoerente; già quando era stata presa la decisione, infatti, il costo pareva alto, ma la scelta era stata fatta anche per la volontà di aiutare il Richiedei.

La dott.ssa Finazzi ricorda che erano state fatte altre ipotesi, sia in termini di richiesta ai Comuni per individuare sedi meno onerose sui propri territori o addirittura all'interno degli edifici comunali, sia a privati. Il costo degli affitti, nel 2007, era a parità di condizioni molto più alto (con il mercato attuale potrebbe essere diverso) e nessun Comune aveva avanzato altre proposte, pertanto si era definito di accogliere la proposta del Richiedei.

Il Presidente sottolinea come, secondo lui, la scelta non è incoerente e che, comunque, si è resa necessaria a seguito dei tagli non previsti e non prevedibili fatti da Stato e Regione. Anche l'Assessore di Rodengo Saiano concorda con quanto esposto e l'Assessore di Ome propone con forza di trovare una soluzione che possa favorire i Comuni e l'Azienda, anche se comportasse lo spostamento della sede. Anche l'Assessore di Travagliato concorda e chiede se si ha già un'idea rispetto alla possibile nuova sede.

Il Presidente fa presente che sarebbe più opportuno che la sede restasse a Gussago visto che, oltre ad essere il Comune più popoloso dell'Am.bito è anche quello su cui ha sede il Distretto ASL che

mette a disposizione le psicologhe che operano in équipe con il personale dell'Azienda sul servizio tutela minori. Il Presidente, tuttavia, invita tutti i Comuni a presentare eventuali altre proposte all'Assemblea che comportino un significativo risparmio in termini di costi per l'Azienda, così che la stessa le possa analizzare in una prossima seduta.

L'Assemblea concorda con la proposta e gli Assessori si impegnano a far avere proposte all'Azienda; anche l'ASL invierà una sua proposta perché dispone di alcuni locali in eccesso, anche questi in affitto dalla Fondazione Richiedei. L'Assemblea, infine, incarica il Consiglio di Amministrazione di formalizzare alla Fondazione il recesso dal contratto di affitto; se la Fondazione risponderà con una controproposta al ribasso la stessa verrà valutata, diversamente si provvederà a spostare la sede in base alle proposte avanzate dai singoli Comuni.

La formulazione del bilancio viene rinviata alla seduta successiva, dopo che si sarà chiarito l'aspetto relativo alla sede.